

L'OCCHIO DEL FALEGNAME

C'era una volta, tanto tempo fa, in un piccolo villaggio, la bottega di un falegname. Un giorno, durante l'assenza del padrone, tutti i suoi arnesi da lavoro tennero un gran consiglio. La seduta fu lunga e animata, talvolta anche veemente. Si trattava di escludere dalla onorata comunità degli utensili un certo numero di membri.



Uno prese la parola: "Dobbiamo espellere nostra sorella Sega, perché morde e fa scricchiolare i denti. Ha il carattere più mordace della terra".

Un altro intervenne: "Non possiamo tenere fra noi nostra sorella Pialla: ha un carattere tagliente e pignolo, da spelacchiare tutto quello che tocca".

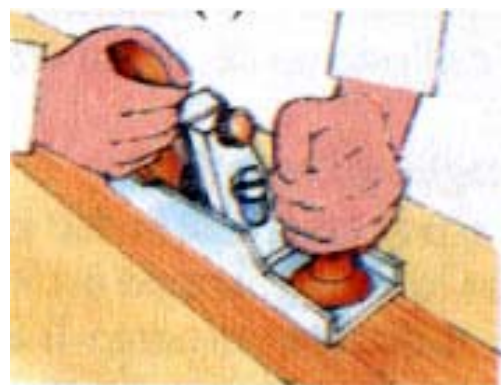
"Fratel Martello – protestò un altro – ha un caratteraccio pesante e violento. Lo definirei un picchiatore. È urtante il suo modo di ribattere continuamente e dà sui nervi a tutti. Escludiamolo!".



"E i Chiodi? Si può vivere con gente così pungente? Che se ne vadano! E anche Lima e Raspa. A vivere con loro è un attrito continuo. E cacciamo anche Cartavetro, la cui unica ragion d'essere sembra quella di graffiare il prossimo!".



Così discutevano, sempre più animosamente, gli attrezzi del falegname. Parlavano tutti insieme. Il Martello voleva espellere Lima e Pialla, questi volevano a loro volta l'espulsione di Chiodi e Martello, e così via. Alla fine della seduta tutti avevano espulso tutti.



La riunione fu bruscamente interrotta dall'arrivo del falegname. Tutti gli utensili tacquero quando lo videro avvicinarsi al bancone di lavoro. L'uomo prese un'asse e la segò con la Sega mordace. La piallò con la Pialla che spela tutto quello che tocca.

Sorella Ascia che ferisce crudelmente, sorella Raspa dalla lingua scabra, sorella Cartavetro che raschia e graffia, entrarono in azione subito dopo.

Il falegname prese poi i fratelli Chiodi dal carattere pungente e il Martello che picchia e batte.

Si servì di tutti i suoi attrezzi di brutto carattere per fabbricare una culla. Una bellissima culla per accogliere un bimbo che stava per nascere... Per accogliere la vita... Dio ci guarda con l'occhio del falegname!

(da "Cerchi nell'acqua" di Bruno Ferrero)

Applicazione spirituale:

Dio non ci guarda come siamo, ma come potremmo diventare grazie all'azione del Suo Spirito Santo.

Quando Gesù incontrò la donna Samaritana presso il pozzo di Giacobbe, vide la sua sincerità e il suo desiderio di conoscere meglio il Signore, allora non si soffermò sui suoi tanti peccati, ma le diede un messaggio di salvezza che la donna accettò di cuore.



Amò anche il giovane ricco che era venuto da Lui per chiedergli che cosa doveva fare per essere salvato; Gesù vide con quante buone qualità avrebbe potuto servire il Signore, vide in prospettiva una

vita ricca e piena di buoni frutti. Peccato che il giovane fosse chiuso all'opera dello Spirito Santo dentro di lui.

Il Signore vede anche te in prospettiva e sa quanto Gli puoi essere utile e quanto puoi vivere felice in Sua compagnia... Sarai tu come la Samaritana che accettò subito la salvezza o come il giovane ricco che preferì le sue ricchezze al dono offerto da Dio?

